SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TRIC816004: I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

Scuole associate al codice principale:
TRAA81600X: I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI
TRAA816011: MONTECASTRILLI (I.C.M.CASTRILLI
TRAA816022: CASTEL D.AQUILA (IC.M.CASTRILLI
TRAA816033: AVIGLIANO-SISMANO(I.C.M.CASTRIL
TRAA816044: QUADRELLI (I.C. M.CASTRILLI)
TREE816016: M.CASTRILLI (I.C. M.CASTRILLI)
TREE816027: CASTEL D.AQUILA (I.C.M.CASTRILL
TREE816038: CASTELTODINO (I.C. M.CASTRILLI)
TREE816049: AVIGLIANO U.(I.C. M.CASTRILLI)
TRMM816015: MONTECASTRILLI "TEN.F.PETRUCCI"
TRMM816026: AVIGLIANO UMBRO "S. PERTINI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 20 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva é nullo. I trasferimenti in uscita sono nella media dei dati di riferimento. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano un numero maggiore della media delle valutazioni più alte. La scuola punta al miglioramento dei risultati di ciascun alunno ed è impegnata con sperimentazioni, studi, formazioni e ricerche a dare voce ad ogni alunno fornendo le competenze necessarie per poter andare avanti negli apprendimenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il dato quest'anno conferma con chiarezza che nelle classi in cui si riesce a seguire un percorso curricolare in continuità, in linea con le scelte di scuola e l'organizzazione del PTOF i risultati sono eccellenti In alcune classi in matematica non sono presenti livelli 1 e 2, ad esempio. Così come si

evidenzia che l'azione didattica inclusiva e l'attenzione a ciascun bambino in alcune classi complesse non abbassa i risultati nelle prove nazionali, anzi in alcuni casi sono superiori alle medie. Alcune classi, isolate, non riescono a stare in questo trend. Quindi la scuola deve occuparsi ancora di più della diffusione di strategie, pratiche, organizzazione, procedure anche tra i nuovi arrivati o tra i docenti di passaggio. In generale il dato di matematica è soddisfacente, molto positivo alla secondaria dove comunque in genere i dati sono migliori che nelle classi quinte per tutti i settori. C'è da lavorare sulle prove di comprensione del testo e sull'inglese, in particolare il listening, in tutti i gradi. Per italiano vanno migliorati anche i livelli alti. Un aspetto su cui deve essere incentrato il lavoro anche in collegamento con il territorio (progetto PNRR azione 1.4) è il potenziamento delle competenze di base negli alunni con fragilità e povertà educativa che comunque è più basso delle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono anche se si evidenzia una frammentazione ed una varianza tra classi in ogni ordine di scuola . Buono generalmente il dato relativo alla competenza digitale ad attestazione del lavoro quotidiano svolto. L'Istituto adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, per la descrizione del processo formativo e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti. Le competenze civiche sono adeguatamente sviluppate, non si evidenziano generalmente casi di gravi provvedimenti disciplinari, a conferma di un buon clima sociale nella scuola, anche se per alcune classi la gestione è faticosa. L'attenzione alle competenze trasversali è un punto centrale nelle osservazioni e nelle valutazioni dei compiti di realtà. La scuola ha strutturato un curricolo verticale di per competenze, esistono strumenti comuni di valutazione ed anche il registro elettronico è stato riadattato alle esigenze del sistema di valutazione. Sono state predisposte e sperimentate prove di competenza di scuola disciplinari, con relative rubriche di valutazione e autovalutazione. Vanno realizzate prove per competenze in L2.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o

cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nell'I.C. e' presente un coerente impianto curriculare progettuale e valutativo per le competenze. Sono previste procedure per la diffusione e la condivisione dei documenti tra i nuovi arrivati. Il drive condiviso della scuola presenta tutti i materiali per la progettazione e la valutazione. I percorsi sono sempre monitorati con specifiche procedure e strumenti. La crescita della comunità di pratiche professionali dovrebbe favorire la riduzione della frammentazione degli esiti degli alunni. La struttura progettuale messa a sistema ormai funziona ed è coerente con gli obiettivi del PTOF. Certamente il percorso va curato, approfondito e sviluppato ancora.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura le dimensioni organizzative e relazionali; sono sperimentate in tutte le classi/sezione metodologie innovative. Esiste un clima relazionale sereno e non esistono casi di comportamenti gravi. La connessione di rete va potenziata. L'uso degli strumenti d'innovazione va generalizzato da parte di tutti. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate é una pratica ordinaria in tutti gli ordini di scuola. L'istituto ha una propria e-policy e un regolamento specifico per l'uso delle tecnologie nella didattica.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimalea livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor,

famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi operativi e gli esiti attesi sono generalmente ben definiti nei PEI e nei PDP e sono finalizzati alla costruzione/modifica del contesto (interventi sulle barriere e implementazione dei facilitatori), all'introduzione di strategie e di strumenti compensativi/dispensativi e all'eventuale adattamento delle procedure di verifica e valutazione. All'interno dei documenti e' prevista una fase di monitoraggio dell'efficacia degli interventi. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti si sta diffondendo nelle pratiche quotidiane. Lo staff organizza ogni anno un percorso di tutoring per la progettazione del PEI, al fine di promuovere un approccio bio psico sociale e modalita' di osservazione in ICF dell'allievo nel contesto che guidino la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. Si stanno implementando forme organizzative che favoriscano la conoscenza all'esterno della grande attenzione che l'organizzazione scolastica da' all'inclusione, sia ai ragazzi con disabilita' sia alle eccellenze.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.

Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni di continuità messe in atto sono considerate efficaci e sono ormai consolidate e diffuse e non frammentarie. E' stato attivato un percorso in continuità anche con i nidi d'infanzia del territorio, secondo quanto indicato dal DPR sul sistema integrato 0-6. Le attività trasversali e quelle laboratoriali sostengono e promuovono le vocazioni individuali, indirizzando i percorsi successivi. La scuola mantiene rapporti stretti con le secondarie di secondo grado sia per fornire informazioni importanti in continuità, sia per analizzare i risultati raggiunti nel grado successivo. La scuola è impegnata in azioni con il territorio per ridurre la dispersione implicita.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La descrizione del livello corrisponde perfettamente a quanto realizzato dalla scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Motivazione dell'autovalutazione

La formazione è un elemento organizzativo centrale della scuola ed è ormai strutturale. I docenti sempre più richiedono percorsi formativi che la scuola realizza. La partecipazione è strutturale ed alta. Lo scambio, la condivisione, la cooperazione solo elementi strutturali della scuola organizzata per dipartimenti, gruppi di parallele e di plesso che si vedono ormai spesso utilizzando google

workspace di scuola molto di più delle volte stabilite nei piani di attività. La cooperazione è un elemento strutturale della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati riportati negli Indicatori RAV evidenziano una partecipazione dei genitori più alta delle medie di riferimento. Il dato più basso della spesa per il contributo volontario rispetto alle medie nasce proprio da una condivisione con le famiglie e dalla necessità di non caricare troppe spese in una situazione economica a volte precaria che la pandemia ha notevolmente peggiorato. Il dato medio di spesa per il contributo Volontario è più basso ma la scuola riesce in questo modo a far partecipare molti alla spesa collettiva, infatti il dato di versamento del contributo volontario si

attesta sempre sull'80 % , con picchi del 95% nelle scuole dell'infanzia. Poco ma tutti è uno dei motti della scuola. La scuola sicuramente rappresenta un punto di riferimento forte e credibile per il territorio, anche più allargato. E' capofila anche per un'idea delle Avanguardie educative(CDD e libri di testo) partecipa a eventi nazionali, i docenti intervengono in conferenze e svolgono il ruolo di formatori anche all'esterno della scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Acquisire, consolidare, potenziare la competenza di comprensione di testi di varia tipologia sia nella dimensione della lettura che dell'ascolto, anche in L2	Diminuire, nei risultati alle prove strutturate e alle prove nazionali, il numero degli alunni che si attesta al livello Richiesta Intervento Immediato o livello 1. Ogni classe raggiunge punteggi prossimi alle medie Invalsi di riferimento- massimo 5 punti di distanza- sia nel listening che nel reading della lingua inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare prove strutturate italiano, matematica ed L2 con test iniziali e re test finali, raccolti in apposite schede di scuola, analizzando i risultati e progettando forme di potenziamento nei dipartimenti in verticale di italiano, matematica ed L2.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare la struttura del curricolo L2 e progettare forme organizzative e situazioni di apprendimento motivanti e diversificate, tenendo sotto controllo le progressioni ed i risultati con la definizione di compiti di realta' e prove in situazioni non note.
3. Ambiente di apprendimento
   Realizzare azioni laboratoriali in tutte le classi/sezione, dando agli alunni la possibilita' di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, fare per pensare, classificare, sistematizzare, progettare, realizzare artefatti, promuovendo apprendimenti significativi, costruzione culturale, azione attiva sui e con i saperi.
4. Ambiente di apprendimento
   Potenziare percorsi didattici curriculari ed extracurriculari che promuovano competenze nelle dimensioni: ascolto, lettura, comprensione del testo, riflessione linguistica funzionale a partire dal testo.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rinforzare le competenze di base in madrelingua ed L2 degli alunni fragili e potenziare i possibili livelli di eccellenza.	Tenendo come riferimento una specifica popolazione scolastica, analizzare il trend dei risultati nel percorso del primo ciclo, con step di verifica triennali, secondo il periodo di riferimento del RAV.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Nei gruppi di classi parallele, nei dipartimenti progettare, definendo precise cadenze temporali, azioni di personalizzazione e differenziazione didattica nella dimensione dell'ascolto lettura anche in L2, con prove di competenza comuni, in modo che siano realizzate e verificate in ogni classe.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Mettere a sistema le sperimentazioni e le procedure della valutazione formativa in verticale, ponendo attenzione alla coerenza tra obiettivi operativi, situazioni di apprendimento, prove di diverso tipo, criteri per la valutazione e comunicazione di feedback descrittivi.
3. Inclusione e differenziazione
   Strutturare contesti/ambienti di apprendimento inclusivi prendendosi cura di fragilita' ed eccellenze (tempi, spazi e azioni)
4. Continuita' e orientamento
   Utilizzare la valutazione formativa e la riflessione sugli esiti delle diverse attivita' per "orientare"gli alunni ad una consapevole autovalutazione e riflessione su se' stessi e il proprio modo di agire oltre che sul personale processo di sviluppo, in termini di continuita', di competenze e conoscenze.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Progettare interventi a vari livelli scolastici ed extrascolastici per combattere la dispersione scolastica e diminuire i casi di fragilita'.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   All'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per i genitori e le famiglie.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza: risolvere problemi, potenziando le capacita' logico operative in ogni situazione reale e in autonomia.	Aumentare le occasioni didattiche che legano il fare e il pensare alla realta' e verificare, in una popolazione scolastica definita, nel triennio del RAV, lo sviluppo delle competenze logico operative, inserendo descrittori di livello nelle rubriche di valutazione dei compiti di realta' e organizzando specifiche prove in situazioni non note.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Realizzare azioni laboratoriali in tutte le classi/sezione, dando agli alunni la possibilita' di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, fare per pensare, classificare, sistematizzare, progettare, realizzare artefatti, promuovendo apprendimenti significativi, costruzione culturale, azione attiva sui e con i saperi.
2. Inclusione e differenziazione
   Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, praticando corresponsabilita' educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Utilizzando i fondi Pon infanzia e PNRR, progettare gli spazi scolastici per potenziare le attivita' laboratoriali, anche attraverso riorganizzazioni orarie, per utilizzare attività ed esperienze concrete e cooperative come tramite per la costruzione di concetti e nuclei disciplinari.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Continuare ad incardinare la formazione, intesa come ricerca intervento con l'innovazione, mettendo a sistema le formazioni di Collegio e le procedure formative e di accoglienza dei docenti che arrivano per la prima volta nell'Istituto.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   All'interno del progetto e azione 1.4 PNRR lotta alla dispersione scolastica, realizzare azioni e laboratori per i genitori e le famiglie.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Utilizzare il territorio come ponte tra interessi e desideri degli allievi e il corpo consolidato dei saperi, in modo che le discipline diano un apporto formativo e interpretativo per agire sulla realtà. Incardinare i saperi e le conoscenze al fare, attuando forme di service learning.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati Invalsi, confrontati con quelli di scuola, elaborati per analizzare anche le fragilità ed i bisogni, hanno evidenziato la necessità di organizzare procedure, ambienti di apprendimento, occasioni formative che sperimentino ancora più approfonditamente e tenendo sotto controllo i risultati riflessivamente: la diversificazione didattica, la personalizzazione, le metodologie laboratoriali, il territorio come ponte tra interessi dei ragazzi e corpo consolidato dei saperi, valutazione formativa. I progetti PNRR, il ptof , i documenti progettuali andranno quindi nella direzione indicata negli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità.